**teatronazionalegenova.it**

Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

TEATRO NAZIONALE GENOVA

# Ivo Chiesa cento anni

Fondazione Compagnia di San Paolo

## Fondazione Compagnia di San Paolo.

Da Torino, dal 1563 operiamo per il bene comune, con le persone al centro della nostra azione. Il benessere di ogni individuo dipende e contribuisce a quello della comunità; per questo lavoriamo sulle dimensioni che toccano i singoli come la società: l'economia, il sociale, la cultura e l'ambiente. Crediamo nella sussidiarietà, nel dialogo come metodo, nella filantropia che attiva idee e progetti.

Sviluppo umano e sostenibilità: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha lanciato una sfida importante, indicando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali tutti debbono contribuire, in un lavoro corale. Abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati per allinearci e lavorare in modo ancora più efficace sul piano locale, europeo e internazionale. Studiamo, pensiamo progetti, sperimentiamo, valutiamo e favoriamo la replicabilità, facendo rete con le Istituzioni, i nostri Enti Strumentali e tutte le espressioni della società.

Organizziamo il nostro impegno su tre Obiettivi: **Cultura**, **Persone** e **Pianeta**. Per garantire il massimo dell'impatto abbiamo individuato quattordici Missioni, ciascuna delle quali contribuisce a raggiungere uno dei tre Obiettivi.

Tutto ciò è reso possibile dall'esistenza del nostro patrimonio, che ci impegniamo a conservare e far crescere, per le generazioni future.

Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

### Cultura.
Arte, Patrimonio,
Immaginiamo il futuro.

Creare attrattività
Sviluppare competenze
Custodire la bellezza
Favorire partecipazione attiva

### Persone.
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Abitare tra casa e territorio
Favorire il lavoro dignitoso
Educare per crescere insieme
Diventare comunità
Collaborare per l'inclusione

### Pianeta.
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

Valorizzare la ricerca
Accelerare l'innovazione
Aprire scenari internazionali
Promuovere il benessere
Proteggere l'ambiente

www.compagniadisanpaolo.it



**teatronazionalegenova.it**
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

TEATRO NAZIONALE GENOVA

www.gruppoiren.it

**Dieci anni di vita**
**Oltre cento di storia**
2010 - 2020

iren
DIEC100

Ivo Chiesa cento anni

"… vi scrivo all'alba di questo giorno e all'inizio di questa stagione teatrale
e vi aspetto perché insieme rendiamo la nostra società civile..."

## Stagione 20.21

Care spettatrici e cari spettatori,
con grande gioia vi scrivo all'alba di una nuova stagione teatrale, la mia prima da direttore del Teatro Nazionale di Genova. Una stagione che auspichiamo possa alimentare il senso di comunità che un'istituzione così fondante per la città ha la responsabilità di creare e rinvigorire.
Desidero ringraziare tutti gli spettatori che hanno rinunciato al rimborso di biglietti e abbonamenti, dimostrando una volta di più il legame profondo che questo Teatro ha col proprio pubblico.

Non vi parlerò del momento difficile che viviamo, ogni giorno, insieme. Vi parlerò invece di momento eccezionale e della straordinaria occasione che ci viene offerta per trasformare il veleno di questo tempo in medicina. E il teatro questo lo sa fare: cura le anime con la bellezza e la società con il senso di comunità.

Il Teatro Nazionale di Genova appartiene a ogni cittadino e ad ognuno di voi è destinata ogni nostra azione artistica. Per combattere e vincere le molte incognite future, abbiamo mutato le strategie di vendita, limitando le richieste economiche e facilitando le operazioni di abbonamento. Inoltre abbiamo modificato il concetto tradizionale di stagione teatrale, dividendo la nostra proposta culturale in tre parti. La prima, che presentiamo in abbonamento, termina a fine dicembre. Delle successive, che si svilupperanno fra gennaio e giugno, forniremo presto anticipazioni.

ph. Eugenio Pini

In questi primi mesi gli spettatori potranno seguirci in un'ampia riflessione sulla tragedia classica per raccontare la nostra contemporaneità con "Elena" di Euripide, da me diretto, con protagonista Laura Marinoni, spettacolo dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa che ha battuto ogni record di incassi. Rimane costante anche l'interesse per la drammaturgia contemporanea, come dimostrano le altre nostre produzioni: la mia regia di "Grounded" di George Brant con Linda Gennari e "Tintarella di luna" diretto da Giorgio Gallione. Inoltre abbiamo inserito nel cartellone gli altri spettacoli inizialmente selezionati per la Rassegna di Drammaturgia di questa estate. Siamo felici di ospitare lavori come "Peachum" con Rocco Papaleo e Fausto Paravidino, una inedita versione di "Furore" di Steinbeck creata da Massimo Popolizio, un sorprendente "Romeo e Giulietta" con Ugo Pagliai e Paola Gassman diretti da Babilonia Teatri e altri ancora.

Infine, **Ivo Chiesa**: a lui sarà dedicata non solo l'intera stagione ma anche una serata di gala, il 22 dicembre, nel centenario della sua nascita. È anche grazie a personalità come la sua che Genova è diventata una delle città al mondo più teatralmente consapevoli. Vorrei partire da quel solco tracciato anni fa per continuare a raccontare la nostra contemporaneità (non posso dimenticare che nel 2021 sarà il ventennale del G8) con l'arte, il coraggio, la gioia e la bellezza e metterla al servizio della nostra società.

Benvenuti nel vostro Teatro.

Davide Livermore

## Il Teatro Nazionale di Genova esiste

1 **Esiste la Città.** Il Teatro Nazionale di Genova è un teatro a funzione pubblica, deve per questo garantire il massimo impegno nell'azione di miglioramento della qualità della vita della città e dei suoi cittadini. Il valore di un Teatro è nel suo essere un bene comune che, attraverso la pratica (e la politica) della bellezza, rende più vivibile un territorio. Un teatro ha funzione pubblica nel momento in cui utilizza in maniera attenta e responsabile i finanziamenti pubblici. Il teatro nazionale ha una doppia responsabilità: verso il pubblico, ossia gli spettatori; e verso il Pubblico, ossia i cittadini e la città. Per questo deve dialogare costantemente con le eccellenze della città: musei, università, scuole, teatri d'opera, accademie. Occorre fare Rete.

2 **Esiste il Teatro.** Si tratta di concepire un Teatro sempre più accogliente, in cui possano vivere felicemente gli spettatori, gli artisti, le maestranze, i lavoratori. Il teatro è una casa inclusiva, ospitale, propositiva, accessibile. Un luogo aperto alla "bellezza terribile" dell'Arte. Il Teatro Nazionale deve garantire un rapporto corretto con gli artisti: indicendo audizioni pubbliche per ogni nuova produzione, favorendo l'incontro e lo scambio tra artisti, il rinnovamento e il confronto, anche attivando forme di residenza artistica nei propri spazi.

3 **Esiste il Pubblico.** Genova vanta una grande storia teatrale. Si tratta di arricchire e allargare il bacino di utenza del teatro, formare spettatori pensando al futuro, coinvolgendo il più possibile appassionati e semplici curiosi, allargando le maglie di una partecipazione che possa aprirsi a etnie, identità, individualità diverse. Incontrare linguaggi molteplici significa aprirsi a culture molteplici. Pensare a modalità di fruizione dello spettacolo che superino barriere, architettoniche, fisiche e culturali, tali da garantire a artisti e spettatori di godere pienamente, senza restrizioni, la bellezza del teatro.

4 **Esiste l'Arte.** Un Teatro Nazionale come quello di Genova deve farsi carico della tradizione, incoraggiando l'integrazione e la compenetrazione tra le arti. Prosa, Opera, Danza sono oggi vincolate da ridicoli steccati che devono essere superati. L'Arte non ha confine, bloccare una sola arte vuol dire farla diventare disciplina. Occorre pensare all'artista totale, capace di attraversare, consapevolmente e tecnicamente, codici e generi. L'Arte non è intrattenimento, non è il banale "grande evento".

5 **Esiste il Repertorio.** Assume particolare significato una pratica di organizzazione del repertorio, ossia capire cosa dell'enorme patrimonio del passato sa ancora parlare al presente. Un confronto senza vincoli pregiudiziali per capire le regole e le matrici originarie della drammaturgia e della pratica scenica. Serve tornare alle "letture" dei testi, avendo ormai da tempo consumato tutte le "riletture" possibili.

6 **Esiste la Scienza.** Cosa significa la parola ricerca? Cosa significa la parola laboratorio? Nel mestiere dell'attore e dell'attrice, del drammaturgo e della drammaturga, occorre oggi più che mai procedere in maniera scientifica, ristabilendo un processo critico di analisi e studio. In questa prospettiva è fondamentale l'attività di una struttura come il prestigioso Museo Bibblioteca dell'Attore di Genova, capace di monitorare, archiviare, di creare costanti relazioni con la Storia e il Contemporaneo.

7 **Esiste la Scuola.** Fondamentale sostenere la pedagogia e la didattica: la Scuola del Teatro di Genova, di fama nazionale, deve poter garantire un adeguato processo di crescita e consapevolezza. L'offerta formativa, destinata ad aprirsi sempre più al contesto internazionale, è la base per la crescita futura del Teatro, a Genova come in tutta Italia. Solo una formazione attorale qualificata, articolata, selettiva può garantire un livello artistico alto e adeguato, capace di favorire altresì la preparazione e il livello di ricezione del pubblico. Dalla Scuola può nascere il nucleo interpretativo capace di garantire il confronto con il Repertorio, in allestimenti che restano sistematicamente in cartellone e nella disponibilità del Teatro di Genova.

8 **Esiste la Tecnologia.** Si tratta di usare il Teatro come è sempre stato usato, ovvero come luogo di scoperta e sperimentazione di tecnologia e di tecniche (teknè). Il video, l'amplificazione, l'illuminazione, sono strumenti di crescita e qualità della prassi teatrale. Il futuro non è un obiettivo, ma una realtà, un potenziale del presente. Il confronto sistematico con la tecnologia non serve a stupire o a intrattenere, ma a creare ulteriori possibilità drammaturgiche e di narrazione.

9 **Esiste la Politica.** Quella del Teatro è un'invasione gioiosa del territorio. Genova e la Liguria devono poter avvertire la presenza del proprio Teatro. L'azione nel territorio è politica. La Politica non è solo amministrazione ed economia, ma pensiero sociale e sguardo in prospettiva. La Città e la Regione hanno diritto a guardare al futuro con gioia e speranza. Bellezza, testimonianza, memoria, narrazione, poesia: sono queste le parole chiave di un Teatro Nazionale di Genova potente, libero, condiviso, popolare, divertente.

10 **Esiste la Memoria.** Il Teatro Nazionale di Genova deve rappresentare sempre più la società in cui viviamo e può guidarne il desiderio di profondità. Genova è stata ed è una delle città più teatrali al mondo. E si è sempre confrontata con la propria memoria, individuale e collettiva. Grandi esperienza condivise, come "Cinque giorni al porto" o il "Processo di Savona", sono state momenti fondamentali per capire e raccontare la contemporaneità. Questo è un tempo difficile e straordinario. Siamo nel primo atto di "Edipo Re": confrontarsi con la Memoria significa anche continuare assieme l'indagine di Edipo per capire chi siamo. Mai smettere di investigare. Ma sempre nella gioia e nella bellezza.

TEATRO NAZIONALE GENOVA

**Presidenza**
Alessandro Giglio
*Presidente*
Marco Salotti
*vice Presidente*

**Consiglio di Amministrazione**
Alessandro Giglio
*Presidente*
Anna Maria Calcagno
Gian Enzo Duci
Marco Salotti

**Collegio dei Revisori**
Raffaella Oldoini
*Presidente*
Massimo Lusuriello
Laura Ponassi

**Assemblea**
Marco Bucci
*Sindaco di Genova*
Giovanni Toti
*Presidente Regione Liguria*
Alessandro Giglio
*Presidente del Teatro*
Luca Bizzarri
Anna Maria Calcagno
Roberta Canu
Gian Enzo Duci
Carlo Martelli de Thomatis
Felice Negri
Andrea Pera
Francesca Perrazzelli
Alberto Pozzo
Marco Salotti

**Direzione**
Davide Livermore
*Direttore*
Giorgio Gallione
*Consulente artistico*
Andrea Porcheddu
*Dramaturg*
Giorgio Scaramuzzino
*Responsabile Teatro Ragazzi*

Il Teatro Nazionale di Genova ringrazia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Comune di Genova
Regione Liguria
Fondazione Compagnia di San Paolo
iren
Camera di Commercio Genova
coop Liguria
LEONARDO
BANCO BPM
Unipol GRUPPO
ASSITECA
NOVI
BARATTI&MILANO
60th rhea

indice

10 **Elena**
29 settembre — 12 ottobre
Teatro Ivo Chiesa

13 **A Woman Left Lonely**
3 ottobre a mezzanotte
Teatro Ivo Chiesa

14 **Tintarella di luna**
14 — 25 ottobre
Teatro Gustavo Modena

16 **Estate in dicembre**
16 — 25 ottobre
Teatro Eleonora Duse

18 **I due gemelli**
20 — 25 ottobre
Teatro Ivo Chiesa

20 **Furore**
4 —8 novembre
Teatro Gustavo Modena

22 **Creatura di sabbia**
11 — 15 novembre
Teatro Gustavo Modena

24 **Premio Ivo Chiesa**
22 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

25 **biglietti e abbonamenti informazioni**

26 **Grounded**
17 — 29 novembre
Teatro Ivo Chiesa

28 **Autunno in aprile**
18 — 28 novembre
Teatro Eleonora Duse

30 **Romeo e Giulietta**
27 — 29 novembre
Teatro Gustavo Modena

32 **Peachum un'opera da tre soldi**
2 — 6 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

34 **Il mercato della carne**
9 — 19 dicembre
Sala Mercato

36 **Oblivion Rhapsody**
10 — 13 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

38 **Smashed** CIRCUMNAVIGANDO
27 dicembre
Teatro Ivo Chiesa

40 **Pour Hêtre** CIRCUMNAVIGANDO
29 dicembre
Sala Mercato

Pubblicazione
a cura dell'Ufficio Comunicazione del Teatro Nazionale di Genova

Testi
Andrea Porcheddu

Illustrazioni
Francesco Calcagnini

Stampa
settembre 2020
Grafiche G7
Savignone

Ivo Chiesa cento anni

Teatro Ivo Chiesa

29 settembre — 12 ottobre

# Elena

**di Euripide**

produzione
INDA Istituto Nazionale del Dramma Antico
riallestimento Teatro Nazionale di Genova / INDA

È stato l'evento della stagione 2019 dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. *Elena* di Euripide ha scosso e fatto discutere il pubblico, in un successo confermato dalla messa in onda televisiva sui canali Rai. La storia, nella versione euripidea, è diversa dalla leggenda comune: la regina di Sparta non è fuggita a Troia con Paride, non è la causa della guerra, ma una moglie fedele. A Troia è giunto il suo "fantasma", il suo doppio immaginifico, mentre la vera Elena è in salvo sul Nilo, ivi condotta da Hermes, alla corte di Proteo e Teoclimeno. L'*Elena* di Euripide affronta insomma una prospettiva diversa del Mito: è un testo che ha più il gusto di un melodramma che non di una radicale tragedia. Eppure, ha la forza di affrontare temi di eterna e inquietante verità: come la dolorosa condizione della migrazione, ben evocata nella fuga dall'Africa su una zattera di Elena e Menelao, il quale ha la dignità di affermare (e ricordare a tutti) che «i profughi sono cosa sacra».
«Questa non è semplicemente "prosa" – ha dichiarato Livermore – e anzi la tragedia classica greca è fondante anche dell'opera. Contiene teatro, musica, danza, evoca gli archetipi fondanti della nostra civiltà, a partire dalla sacralità dell'essere umano».

versione italiana **Walter Lapini**
regia e scene **Davide Livermore**
musiche **Andrea Chenna**
costumi **Gianluca Falaschi**
disegno luci **Antonio Castro**
video design **D-Wok**

interpreti **Laura Marinoni**
**Sax Nicosia, Giancarlo Judica Cordiglia**
**Linda Gennari, Maria Chiara Centorami**
**Viola Marietti**
**Maria Grazia Solano, Simonetta Cartia**
**Federica Quartana, Bruno Di Chiara**
**Marcello Gravina, Django Guerzoni**
**Giancarlo Latina, Turi Moricca**
**Vladimir Randazzo, Marouane Zotti**

ph. Maria Pia Ballarino

**EVENTO SPECIALE**
a mezzanotte del 3 ottobre
Teatro Ivo Chiesa

produzione
Associazione Baretti

# A Woman Left Lonely

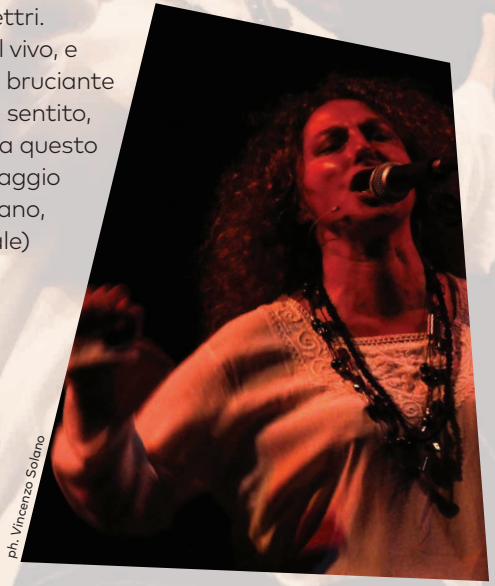
## Omaggio a Janis Joplin

**di Elena Pugliese**

diretto e interpretato da
**Maria Grazia Solano**

musiche di **Janis Joplin**
interpretate dal vivo da
**Maria Grazia Solano**
**e Supershock**

Per la drammaturga Elena Pugliese, *A Woman Left Lonely* è uno spettacolo che non intende narrare una leggenda, ma gli anni gloriosi e turbolenti di una ragazza americana che meglio di chiunque altro ha dato voce alle speranze, alle delusioni e al coraggio di una intera generazione. Il Teatro Nazionale di Genova vuole ricordare la straordinaria Janis Joplin con questo spettacolo, programmato a notte fonda, quando lo spirito è più predisposto all'ascolto dei propri spettri. Tra brani indimenticabili, eseguiti dal vivo, e ricordi in prima persona, la parabola bruciante di Joplin torna a brillare in un lunare, sentito, difficile tributo. A dare voce e corpo a questo imprendibile e ineguagliabile personaggio è l'attrice e artista Maria Grazia Solano, con una adesione emotiva (e musicale) straordinaria.


ph. Vincenzo Solano

Teatro Gustavo Modena

14 — 25 ottobre

# Tintarella di luna

produzione
Teatro Nazionale di Genova

**di Giorgio Gallione**
**da Italo Calvino**

«*Tintarella di luna* è uno spettacolo liberamente tratto dall'opera di Italo Calvino – spiega il regista Giorgio Gallione – in particolare dalle *Cosmicomiche*, una raccolta di racconti fantastici che, intrecciando ironia e scienza, sberleffo e razionalità (comico e cosmico, appunto), narra le avventure visionarie di Qfwfq, creatura mutante in perenne metamorfosi che ha vissuto o addirittura provocato, nei secoli, ogni evento della storia cosmologica, dal Big Bang ad oggi. Uno spettacolo sospeso tra danza, favola, arte e letteratura con lo stesso Calvino deus ex machina che, in scena, inventa e rende concrete le proprie fantasie letterarie, interrogandosi sul narrare e sulla creatività. Gli spettatori allora sono invitati a un viaggio nell'universo Calvino che si nutre di molte diverse fonti, dai saggi critici di *Collezione di sabbia* alle geografie sognanti di *Città invisibili*, sino alle confessioni quasi autobiografiche di *Avventura di uno spettatore*. Ne nasce – conclude Gallione – una narrazione sospesa nel tempo, sorridente, evocativa, astratta e bizzarra. E gli attori e i danzatori, trasformisti e lunatici, si muovono idealmente nello spazio e nel tempo, tra astri, mondi, città e pensieri...».

regia **Giorgio Gallione**
coreografia **Giovanni Di Cicco**
musiche **Paolo Silvestri**
scene **Marcello Chiarenza**
costumi a cura di
**Francesca Marsella**
luci **Aldo Mantovani**

interpreti **Enrico Campanati**
**Cristiano Dessì, Rosanna Naddeo**
danzatori **Luca Alberti, Diletta Brancatelli, Giuseppe Insalaco**
**Angelica Mattiazzi, Valentina Squarzoni, Francesca Zaccaria**
in collaborazione con DEOS

Private Moon © Leonid Tishkov

Teatro Eleonora Duse

16 — 25 ottobre

# Estate in dicembre

produzione
Teatro Nazionale di Genova

**di Carolina África Martín Pajares**

Una storia corale, vivace, vibrante, tutta al femminile: generazioni e vicende diverse in una famiglia alle prese con la vita, l'amore e la morte, il lavoro e gli affetti, il dolore e i sogni. Una storia apparentemente semplice, quotidiana, minimale: eppure nel fluire dei mille discorsi che si intrecciano e si sovrappongono c'è un ritratto lucido, a tratti crudele, ma impastato di tenerezza e empatia, di commovente sensibilità. Ed è un lavoro che sapientemente affronta, con un'allegria che dolcemente si unisce all'amarezza, tematiche e relazioni autentiche. Il testo è infatti capace di raccontare una situazione familiare e quotidiana, ovvero la vita di cinque donne appartenenti a tre generazioni diverse, la loro relazione con il mondo, con il futuro e con il passato. *Estate in dicembre*, allora, è una dolceamara saga matriarcale, segnata dall'assenza del padre, dell'uomo, in cui troviamo una nonna, una madre e tre figlie che vorrebbero separarsi ma rimangono necessariamente unite. Sull'onda del grande successo alla penultima edizione della Rassegna di Drammaturgia, torna ora in scena, in un felice abbinamento con quello che potrebbe essere un vero e proprio "sequel", *Autunno in aprile*.

versione italiana
**Antonella Caron**
regia **Andrea Collavino**
luci **Aldo Mantovani**

interpreti **Fiammetta Bellone**
**Elsa Bossi, Sara Cianfriglia**
**Elena Dragonetti, Alice Giroldini**

ph. Patrizia Lanna

Teatro
Ivo Chiesa

20 — 25
ottobre

# I due gemelli

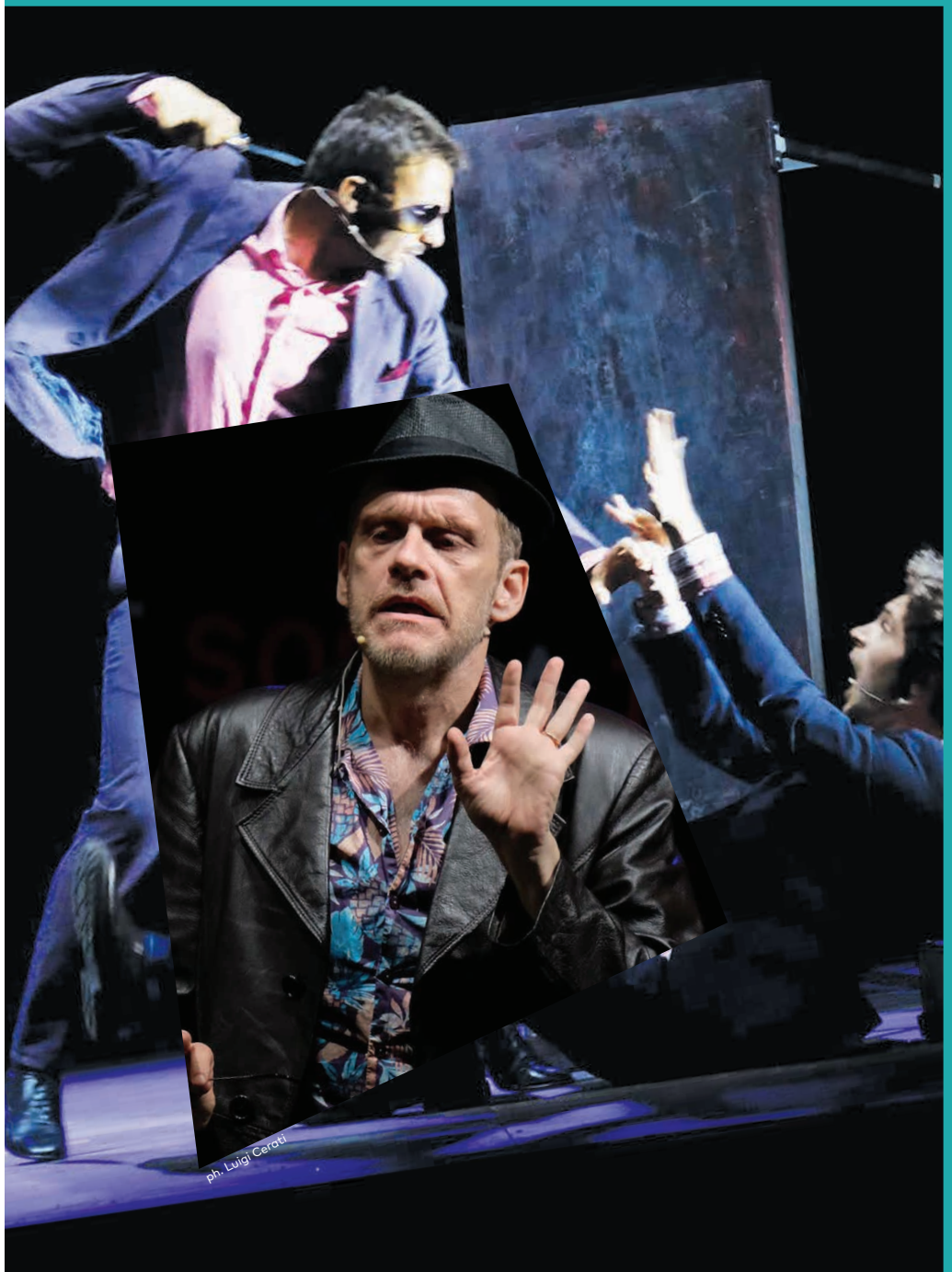
produzione
Progetto U.R.T.
in collaborazione con 53° Festival Teatrale
di Borgio Verezzi

**di Natalino Balasso**
**da Carlo Goldoni**

Un attore e regista di razza come Jurij Ferrini, che sa far risaltare la tradizione del capocomicato all'antica, si confronta con quel piccolo gioiello goldoniano che è *I due gemelli veneziani*, commedia brillante, scritta da Carlo Goldoni nel 1747, da sempre appannaggio dei grandi interpreti. Basti ricordare la celebre edizione del Teatro Stabile di Genova diretta da Luigi Squarzina con Alberto Lionello, che istrioneggiava nei panni di Tonino e Zanetto. Ma l'indagine teatrale di Ferrini non poteva fermarsi al gioco interpretativo, ai fuochi d'artificio del meccanismo comico. E allora, complice il libero adattamento di Natalino Balasso, ecco che il testo si ambienta negli anni Settanta del Novecento, anni complessi e duri, di scontri e opposizioni: anni di piombo, insomma, che faranno da contesto per ragionare, attraverso Goldoni, su temi scottanti come quelli dell'essere e dell'apparire, della verità e della menzogna.
Spiega Ferrini: «La vicenda – straordinariamente comica – dei due fratelli gemelli, che non si vedono da anni e per caso si ritrovano a Verona per sposarsi, oltre ad esser motore di equivoci, può diventare un'allegoria della fallacia dei nostri sensi. Goldoni e Balasso sembrano volerci prendere in giro proprio sulla nostra poca lucidità».

regia **Jurij Ferrini**
costumi **Paola Caterina D'Arienzo**
scenografia **Eleonora Diana**
luci e suono
**Gian Andrea Francescutti**

interpreti **Jurij Ferrini**
**Vittorio Camarota**
**Maria Rita Lo Destro**
**Federico Palumeri, Andrea Peron**
**Marta Zito, Stefano Paradisi**


ph. Luigi Ceroti

Teatro Gustavo Modena
4 — 8 novembre

# Furore

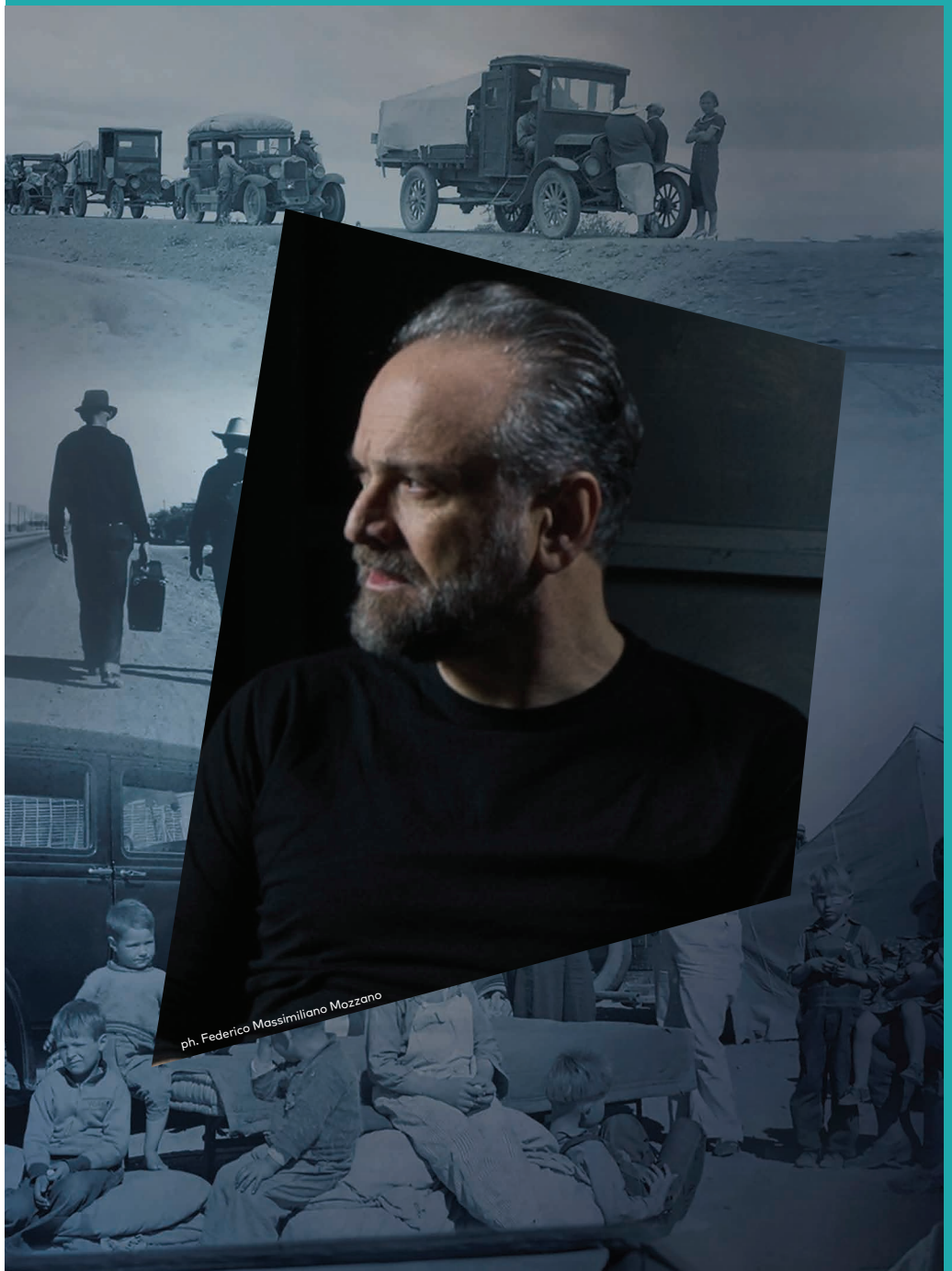
**da John Steinbeck**

produzione
Compagnia Umberto Orsini
Teatro di Roma / Teatro Nazionale

«C'è bisogno di qualcosa che sia utile. Non dico a fare teatro politico, ma fare teatro che diventi politica. E scegliere di rappresentare *Furore* vuol dire schierarsi. Ci parla di migrazioni e soprattutto di umanità». Con queste parole, Massimo Popolizio presentava il suo affondo in un classico della letteratura americana, *Furore*, scritto da John Steinbeck nel 1939.
*Furore* è un romanzo ampio, arioso, epico, in cui l'autore osservava, quasi da cronista, l'aspra condizione di vita dei braccianti americani in un viaggio verso la speranza, verso la terra ambita, sognata, della California. Nel cuore della Grande Depressione, Steinbeck, Premio Nobel per la letteratura nel 1962, raccontava un esodo, una migrazione fatta di sfinimento, dolore, sopraffazione, astio, paure. «Dove andate? Qui non c'è posto per tutti» si sente dire nella storia: Popolizio sa bene che per capire il presente spesso è utile guardare al passato recente. Con l'adattamento di Emanuele Trevi, il racconto procede per stazioni ed ha il sapore amaro e terrigno di una ballata. Sulle musiche dal vivo di Giovanni Lo Cascio, Popolizio rende *Furore* un racconto vivo, uno spettacolo di grandissima efficacia, che sa impregnare di verità umana, di voce e corpo, le struggenti pagine scritte da Steinbeck.

ideazione e voce
**Massimo Popolizio**
adattamento **Emanuele Trevi**
musiche eseguite dal vivo da
**Giovanni Lo Cascio**
suono **Alessandro Saviozzi**
luci **Carlo Pediani**
assistente alla regia
**Giacomo Bisordi**
creazioni video
**Igor Renzetti e Lorenzo Bruno**




ph. Federico Massimiliano Mozzano

Teatro Gustavo Modena

11 — 15 novembre

# Creatura di sabbia

produzione
Lunaria Teatro

**da Tahar Ben Jelloun**

Tahar Ben Jelloun è una delle voci più alte e libere della letteratura araba. Amato per i suoi romanzi, ma anche per gli articoli di politica internazionale sui problemi della società, le periferie urbane e il razzismo, è stato insignito del Premio Goncourt, del Premio Flaiano e del Global Tolerance Award dell'ONU per il famoso *Il razzismo spiegato a mia figlia*.
Tra le sue opere, risuonano i romanzi *Creatura di sabbia* e *Notte fatale*. Ritratti sensibilissimi dell'animo umano, i testi, con un delicato tono da favola quasi da *Mille e una notte*, raccontano pagine amare sulla condizione femminile nel Maghreb.
Nell'adattamento scenico, *Creatura di sabbia* è la storia di una fanciulla costretta a vivere in un corpo non suo: Mohamed/Zahra, cresciuta come uomo dal padre dopo la nascita di sette figlie femmine. Dalla notte fatale in cui il padre muore, la fanciulla nascosta in un altro corpo, lentamente e faticosamente, si riappropria della sua identità... Con la regia di Daniela Ardini, la *Creatura di sabbia*, lieve e affascinante, è interpretata da una sensibile Raffaella Azim.

adattamento **Daniela Ardini**
**Raffaella Azim**
regia **Daniela Ardini**
scene **Giorgio Panni**
**Giacomo Rigalza**
costumi **Maria Angela Cerruti**
effetti sonori **Luca Nasciuti**
movimenti scenici **Patrizia Genitoni**
luci **Carlo Pediani**

interpreti **Raffaella Azim**
e con **Beatrice Rossi**
**Francesco Adamo**

ph. Filippo Maiani

Teatro
Ivo Chiesa

22 dicembre
2020

# Premio Internazionale Ivo Chiesa Una vita per il teatro

Sul palcoscenico del Teatro che porta il suo nome, una serata di gala in onore di Ivo Chiesa per celebrarne la vita, il lavoro e l'eredità artistica.

Una autorevole giuria, presieduta dal regista Marco Sciaccaluga, sceglierà di omaggiare personalità consolidate e nuovi talenti emergenti attivi sulla scena europea e mondiale, senza per questo dimenticare la città e la regione.

Ai premiati, così individuati, andrà un riconoscimento che vuole rimarcare la profonda adesione tra vita e teatro, tra identità privata e ruolo pubblico, tra scelte esistenziali e artistiche.

ph. Ciemmefoto



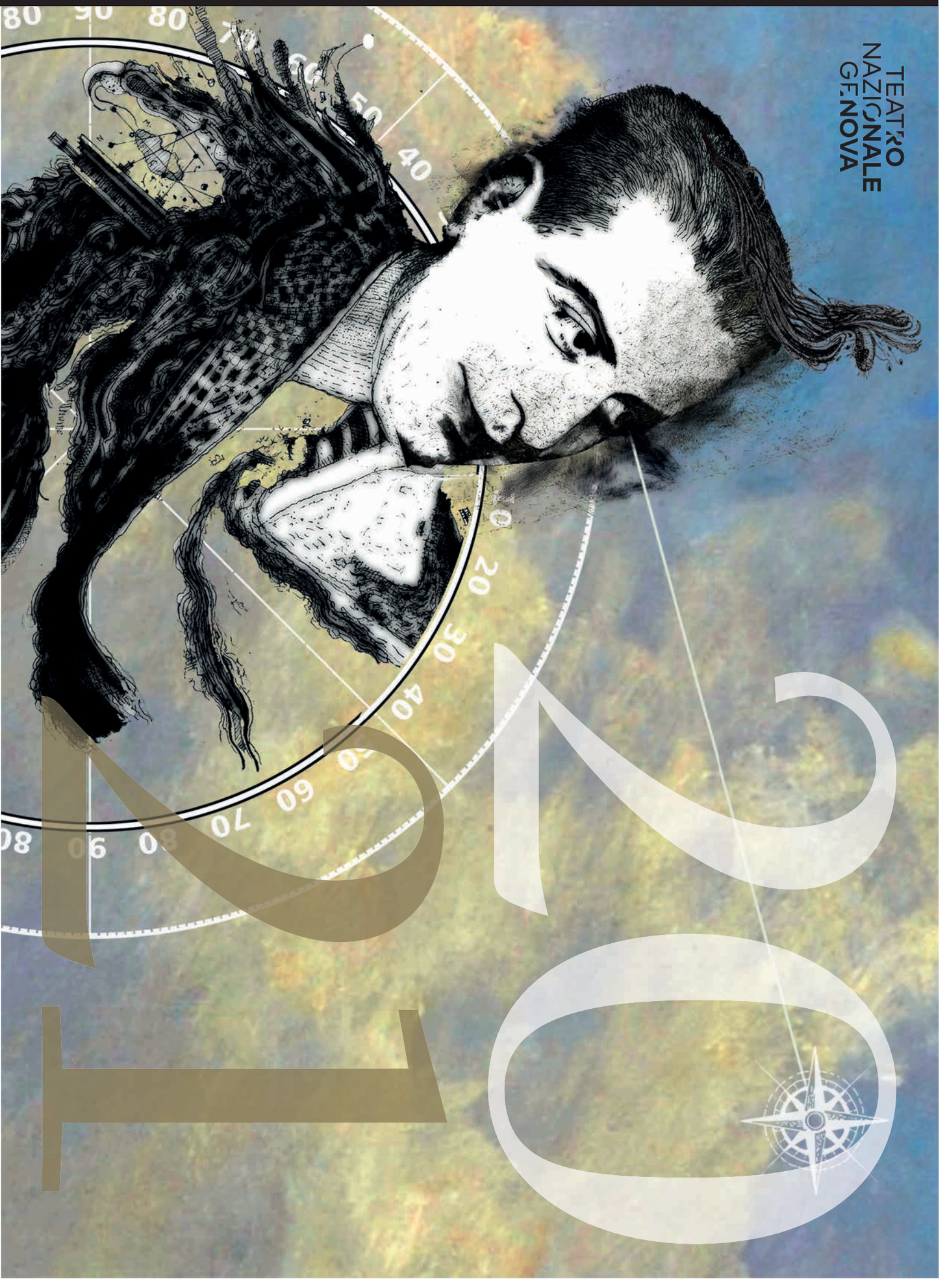


## Ivo Chiesa cento anni

A cento anni dalla nascita, avvenuta il 22 dicembre 1920, il Teatro Nazionale di Genova ricorda e festeggia il suo fondatore, Ivo Chiesa, realizzando il *Premio Internazionale Ivo Chiesa – Una vita per il teatro*. Uomo di teatro a tutto tondo, Ivo Chiesa è stato impresario, organizzatore, critico teatrale, drammaturgo. Fondatore della rivista Sipario nel 1946 e dal 1955 al 2000 direttore del Teatro Stabile di Genova, Chiesa ha avuto meriti straordinari nel promuovere e diffondere la cultura teatrale, dedicando interamente la sua vita al palcoscenico.
Per questo, il primo *Premio Internazionale Ivo Chiesa - Una vita per il teatro* intende dare adeguato riconoscimento a ogni forma di vissuto teatrale, guardando senza limitazioni ai mondi della prosa, dell'opera, della danza e della musica.

Fattiva militanza, azione concreta e politica, ma anche passione, cura per la bellezza e l'arte, rispetto per la scena e per gli uomini e le donne di teatro: ecco le parole chiave che connotano il *Premio Internazionale Ivo Chiesa*, un premio finalmente transdisciplinare, trasversale, aperto, non legato al singolo allestimento, ma a un intero percorso personale e artistico.
Il Teatro Nazionale di Genova vuole così rinnovare la grande lezione del suo fondatore, tra innovazione e tradizione, guardando al presente e al futuro della scena.

# Ivo Chiesa cento anni



TEATRO NAZIONALE GENOVA

**teatronazionalegenova.it**
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

Ivo Chiesa cento anni

## Biglietti

*Elena, Tintarella di luna, I due gemelli, Furore, Grounded, Creatura di sabbia, Romeo e Giulietta, Peachum, Oblivion Rhapsody, Smashed*
**30 euro** 1° settore
**20 euro** 2° settore
riduzioni
**20 euro** over 65 posto unico
**13 euro** under 30 posto unico

*A Woman Left Lonely, Estate in dicembre, Autunno in aprile, Il mercato della carne, Pour Hêtre*
**16 euro** intero posto unico
**11 euro** under 30 posto unico

## Abbonamenti

**Abbonamento 5 spettacoli**
**75 euro** intero
**45 euro** under 30

## Carta

**50 euro 2 ingressi**
utilizzabile singolarmente
o in due persone nella stessa sera

Abbonamenti e carte, valide per gli spettacoli in scena fino al 31 dicembre 2020, ti offrono la comodità di fissare gli spettacoli in anticipo ed eventualmente cambiare data al costo di un euro.
Inoltre, con il nostro abbonamento, risparmi fino al 50% sul prezzo del biglietto singolo e potrai acquistare l'abbonamento della seconda parte della stagione a prezzo scontato.

## Quando acquistare

**dall' 11 settembre**
**per *Elena* vendita di biglietti online aperta a tutti**

**dal 16 settembre**
vendita aperta a tutti
di biglietti e abbonamenti online
e presso le biglietterie

**servizio di biglietteria telefonica**
**telefono 010 5342 400**
**16 settembre — 10 ottobre**
dal martedì al sabato ore 17-19
**dal 13 ottobre**
dal martedì al sabato ore 14-17

## Informazioni

telefono 010 5342 300
teatro@teatronazionalegenova.it

**numero verde 800 300 880**
attivo fino al 12 ottobre
dal lunedì al venerdì ore 10-13

**teatronazionalegenova.it**

**Da questa stagione due importanti novità**

**1 Acquistare online sarà più semplice, registrandosi direttamente su teatronazionalegenova.it. Potrai stampare o salvare sullo smartphone i biglietti, e accedere alle sale mostrandoli alle maschere del teatro senza passare dalle biglietterie.**
**E in più durante la stagione riceverai sconti e promozioni sugli spettacoli.**
**2 La recita del sabato inizierà alle 19.30**

## Orari biglietterie

**11 settembre — 12 ottobre**

**Teatro Ivo Chiesa**
dal lunedì al sabato
→ ore 10-19

**Teatro Gustavo Modena**
dal lunedì al sabato
→ ore 10-15

**dal 13 ottobre**

**Teatro Ivo Chiesa / Teatro Gustavo Modena**
dal martedì al sabato
→ ore 15.30 – 20
in presenza di spettacolo martedì mercoledì e venerdì
→ ore 15.30 – 20.45
giovedì e sabato
→ ore 15.30 – 19.45
domenica solo in presenza di spettacolo
→ ore 15 - 18

**Teatro Eleonora Duse**
solo in presenza di spettacolo
martedì mercoledì e venerdì
→ ore 19-20.45
giovedì e sabato
→ ore 18 -19.45
domenica
→ ore 15 - 18

## Orari spettacoli

martedì, mercoledì e venerdì → ore 20.30
giovedì e sabato (novità)
→ ore 19.30
Domenica → ore 16
Lunedì riposo
salvo il 12 ottobre

UN GRANDE GRAZIE
a chi ci segue sempre con affetto e in particolar modo ai tanti che hanno rinunciato al rimborso nella passata stagione, permettendoci di superare più agevolmente i difficili mesi della chiusura del teatro. A te che hai scelto di donarci l'importo dei biglietti o dei tagliandi di abbonamento non utilizzati abbiamo riservato delle speciali agevolazioni durante la stagione, che saranno comunicate tramite una mail personale. Se per un disguido non la ricevessi, scrivi una mail a rimborsi@teatronazionalegenova.it

Teatro
Ivo Chiesa

17 — 29
novembre

# Grounded

**di George Brant**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Dopo l'incredibile successo al Fringe Festival di Edimburgo nel 2013, arriva per la prima volta in Italia un testo che ha sconvolto il mondo: *Grounded* di George Brant.
Aspro, tagliente, feroce come una mitragliata, *Grounded* pone al centro della scena una pilota dell'aviazione degli Stati Uniti: orgogliosa Top Gun, macchina da guerra indistruttibile al comando del suo F16, la protagonista della storia è una davvero "tosta". Ma una sera, bevendo con altri piloti, un uomo entra nella sua vita. Si amano. Lei rimane incinta. Dovrà smettere di volare, di stare in quell'azzurro cielo che adora. È richiamata a quella che definisce "poltronautica": in poltrona, a terra, "grounded" appunto. Diventa pilota di drone. È la guerra contemporanea. Asettica, scientifica, grigia. Eppure, qualcosa in lei si modifica. La tensione cresce, la consapevolezza aumenta, il disagio la attanaglia.
Nella traduzione di Monica Capuani, con la regia di Davide Livermore e l'interpretazione di una giovane attrice di sicuro talento come Linda Gennari, *Grounded* si avvale di un impianto scenico che coinvolge straordinariamente ogni singolo spettatore: una esperienza immersiva, che vola dal cielo ai meandri più dolorosi dell'animo umano.

versione italiana **Monica Capuani**
regia **Davide Livermore**
scene in virtual set **D-Wok**
costumi **Mariano Fracasso**

interprete **Linda Gennari**

Teatro
Eleonora Duse

18 — 28
novembre

# Autunno in aprile

**di Carolina África Martín Pajares**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Gravidanza, parto, allattamento, tiralatte, incubi, master, pollo, vangelo, coppie, amori, lavoro, video, social, paternità, televisione, canzoni, pioggia, parcheggi, soldi, compleanni, parrucchieri, pianti, vangeli, pidocchi, visioni, influencer, viaggi...
Sembra esserci tutto in questo *Autunno in aprile*: un tutto fatto però di piccole cose, di gesti, segni, di parole non dette. Di screzi marcati d'amore e di amori segnati da astio e freddezza. Torna l'allegra, scombinata famiglia creata dalla drammaturga spagnola Carolina África Martín Pajares e dall'incontenibile cast di sole attrici già apprezzate in *Estate in dicembre*.
E dalla selezione della Rassegna di drammaturgia 2020 viene anche la nuova commedia dell'autrice spagnola, questo *Autunno in aprile* che, forse con maggiore consapevolezza e maturità, gioca ancora con il susseguirsi delle stagioni e con l'inatteso nome dato alla nuova componente del nucleo familiare.
Mentre la pioggia impregna di sé molte scene e, come cantava Julio Iglesias, più volte evocato nel testo, "la vida sigue ugual", la vita va avanti, con i suoi alti e i suoi bassi, le nascite e le morti, i successi e le frustrazioni, questo racconto sa fotografare, con maestria e delicatezza, le infinite sfumature dell'essere donna.

versione italiana
**Antonella Caron**
regia **Jacopo Maria Bicocchi**

interpreti **Fiammetta Bellone**
**Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti**
**Alice Giroldini, Barbara Moselli**

**RASSEGNA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA**

ph. Eleonora Cavallo

ph. Wordbox

Teatro Gustavo Modena
27 — 29 novembre

# Romeo e Giulietta

**di Babilonia Teatri**
**da William Shakespeare**

produzione
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile del Veneto
Estate Teatrale Veronese

Una delle coppie più note e amate del teatro italiano, Paola Gassman e Ugo Pagliai, incontra uno dei gruppi a maggior intensità della scena contemporanea, Babilonia Teatri. Un incontro esplosivo, che non poteva non avvenire sotto gli auspici del genio di William Shakespeare.
Enrico Castellani e Valeria Raimondi, fondatori e anime, con Luca Scotton, di Babilonia Teatri, compagnia che ha saputo segnare con un codice e un ritmo proprio gli anni Zero del nuovo secolo, hanno raggiunto una grande notorietà nazionale e internazionale. E con loro, le ariose e cupe vicende dei due sfortunati amanti di Verona si mutano nella storia di una coppia inossidabile, inquadrata in una fase della vita ormai ben lontana dai tremori adolescenziali. Pagliai e Gassman, con l'indiscutibile talento che li ha sempre contraddistinti, non esitano a mettersi in gioco. Perché, alla fine, restano loro, Romeo e Giulietta, ancora e sempre assieme.
Scrivono i Babilonia: «Le scene in cui si incontrano e dialogano, isolate dal resto del testo, assurgono a vere e proprie icone di un amore totale e impossibile. Il fatto che a pronunciarle siano Paola Gassman e Ugo Pagliai, coppia da più di cinquant'anni, le rende commoventi e profonde».

interpreti
**Paola Gassman, Ugo Pagliai**
**Enrico Castellani, Valeria Raimondi**
**Francesco Scimemi, Luca Scotton**

Teatro
Ivo Chiesa

2 — 6
dicembre

# Peachum
## Un'opera da tre soldi

**di Fausto Paravidino**

produzione
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile di Torino /
Teatro Nazionale

Ha segnato il successo di un drammaturgo e regista che, di lì a poco, avrebbe cambiato la storia del teatro. Era il 1928, lo spettacolo si intitolava *L'opera da tre soldi* e l'autore era, come è noto, Bertolt Brecht.
A distanza di quasi un secolo, quel feroce cabaret esistenziale, arricchito dalle musiche di Kurt Weill, non ha perso forza né smalto. Ne è sicuro Fausto Paravidino, regista, attore e scrittore di grande e aguzza prospettiva, che ha deciso di affondare le mani nel sulfureo mondo evocato da Brecht. E di reinventarlo. Nella pletora di una umanità disperata, spiccano le figure protagoniste di Peachum, lo sgradevolissimo criminale che gestisce il traffico dei mendicanti e di Mackie Messer, definito "Il più famoso criminale di Londra" che riesce a prendersi in moglie Polly, figlia prediletta dello stesso Peachum, con conseguenze nefaste.
Spiega Paravidino: «Perché occuparci ancora dell'*Opera da tre soldi*? Perché c'è qualcosa in questo classico degli anni Venti che è invecchiato (bene) e qualcosa che non è invecchiato per niente. Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht». In scena, accanto a Paravidino, ci sarà Rocco Papaleo: in un incontro-scontro tra due anime teatrali originalissime.

regia **Fausto Paravidino**
scene **Laura Benzi**
costumi **Sandra Cardini**
maschere **Stefano Ciammitti**
luci **Pascal Noël**
video **Opificio Ciclope**

interpreti **Rocco Papaleo**
**Fausto Paravidino**
e con in (o.a.) **Federico Brugnone**
**Romina Colbasso, Marianna Folli**
**Iris Fusetti, Daniele Natali**

Sala Mercato

9 — 19 dicembre

# Il mercato della carne

produzione
Teatro Nazionale di Genova

**di Bruno Fornasari**

Giovani, molto giovani, in attesa: hanno strategie di sopravvivenza, ironia e una dose di cinismo. Aspettano un colloquio. Sembrano parcheggiati. È una competizione senza esclusione di colpi, ma con tracce di solidarietà: *Il mercato della carne* è una commedia di feroce lucidità. Bruno Fornasari, regista, attore, pedagogo è un drammaturgo dallo sguardo acuto che sa raccontare bene quell'umanità. Tratteggia un mondo ai limiti del grottesco, eppure quanto mai vero.
Affidata a un gruppo di neo-diplomati del Teatro Nazionale di Genova, la commedia si avvale della regia di Simone Toni che, presentando il lavoro, scrive: «È un testo pungente e ironico. L'autore immagina un distopico ufficio di collocamento, gestito da un farabutto, dove, in cambio di mazzette, si promettono colloqui di lavoro che non avvengono mai. Un testo senza speranza che in altri momenti avrei messo in scena con impeto ribelle e romantico, sottolineandone la crudele denuncia. Però, nella pandemia, dopo il lockdown, mi sento di sperare che quel mondo sia solo un incubo da cui usciremo presto. Diventerà perciò un mercato in cui tutte le parti (attori e spettatori) saranno sia i clienti che la merce. Un luogo in cui mantenere distanze di sicurezza per poi infrangerle, cercando insieme una via d'uscita, una speranza».

regia **Simone Toni**

interpreti
**Fabio Barone, Rita Castaldo**
**Vincenzo Castellone**
**Mirko Iurlaro, Sam Nazionale**
**Carolina Shadi Osloobi**
**Carolina Rapillo, Rebecca Redaelli**
**Marco Rivolta, Piergiorgio Tacchino**

**RASSEGNA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA**

ph. Laila Pozzo

Teatro
Ivo Chiesa

10 — 13
dicembre

# Oblivion Rhapsody

produzione AGIDI

**Oblivion**

Uno show per festeggiare  l'anniversario dei primi dieci anni di tournée insieme: *Oblivion Rhapsody* è la summa dell'universo Oblivion come non l'avete mai visto né sentito prima d'ora. In piena crisi di mezza età, Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, ovvero gli Oblivion, sfidano se stessi con un'inedita e sorprendente rielaborazione acustica della loro fantastica opera omnia. Uno spettacolo che toglie tutti i paracadute per arrivare all'essenza dell'idiozia: cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note, scomposti e ricomposti a prendere nuova vita. Per la prima volta gli Oblivion saliranno sul palco per distruggere e reinventare le loro hit, dopo aver sconvolto senza pietà quelle degli altri. *Oblivion Rhapsody* è un gigantesco collage delle performance più amate e imitate, un patchwork inarrestabile che parte dalle ormai famose parodie dei classici della letteratura, passando per la dissacrazione delle hit pop a colpi di risate. Ovvero: quello che non osavate chiedere, quello che ricordavate, quello che amate di più e quello che non avete mai visto. Cosa chiedere di più?

regia **Giorgio Gallione**

uno spettacolo di e con gli **Oblivion**
**Graziana Borciani, Davide Calabrese**
**Francesca Folloni, Lorenzo Scuda**
**Fabio Vagnarelli**

Teatro
Ivo Chiesa

27
dicembre

# Smashed

**di John-Paul Zaccarini**

produzione
Gandini Juggling

Ottanta mele, possibilmente rosse; nove performers, sette uomini e due donne; e quattro servizi completi di piatti. Strane combinazioni si intrecciano in *Smashed*, uno dei più noti capolavori espressi nella giocoleria contemporanea internazionale.
Gandini Juggling sa mettere assieme circo e teatro, senza dimenticare la straordinaria lezione della coreografa Pina Bausch, cui il gruppo ha voluto rendere omaggio. Il risultato, allora, è uno spettacolo totale, che dal 2010 riscuote successo (e premi) in tutto il mondo. Ma non solo: *Smashed* è anche un affascinante e sentimentale viaggio nella musica del passato – dal Music Hall a Bach – nelle storie d'amore, nelle immagini epiche di tanti film e in una cerimonia del tè degna di *Alice nel paese delle meraviglie*.
Ed è per questo che la partitura gestuale e acrobatica, creata da Sean Gandini e Kati Yla-Hokkala, stupisce proprio per la struttura suggestiva in cui le dinamiche del nouveau cirque si arricchiscono della millimetrica precisione della danza contemporanea.
E infatti *Smashed* è un lavoro in cui si riflette sul potere, sulle relazioni personali, sulla sottomissione, sul desiderio, sulla vita degli artisti in palcoscenico. Il tutto, però, narrato e vissuto con perfetto humour inglese.

regia **Sean Gandini**
lighting designer **Mark Jonathan**

**CIRCUMNAVIGANDO FESTIVAL ARTI PERFORMATIVE DEL CIRCO**
un progetto
Associazione Culturale
Sarabanda

interpreti **Michael Antony Bell**
**Sean Gandini, Tedros Girmaye**
**Doreen Grossmann, Kim Huynh**
**Antoni Klemm, Sakari Männistö**
**Chris Pattfield, Owen Reynolds**
**Ben Richter, Carlos Romero**
**Martin, Iñaki Sastre, Niels Siedel**
**Arron Sparks, Malte Steinmetz**
**José Triguero Delgado**
**Jon Udry, Kati Ylä-Hokkala**
**Cecilia Zucchetti**

ph. Guillaume Larignon

Sala Mercato

29 dicembre

# Pour Hêtre

**Cie léto**

produzione
Cie léto

La Compagnia léto ha deciso di esplorare il mondo magico del bosco, giocando con gli alberi, con il legno, con la materia prima e grezza. Così, i corpi funambolici degli acrobati entrano in contatto con un albero, ne svelano la natura, i misteriosi tratti, le giunture nodose, rendendolo però a tutti gli effetti protagonista delle creazioni fantastiche dei due acrobati. Nella fantasia teatrale, i rami possono diventare spazio di movimento e d'invenzione, in una continua trasformazione che è rinascita, scoperta e, al tempo stesso, di smascheramento dell'inutile tentativo dell'Uomo di dominare la natura.
*Pour Hêtre* è dunque un omaggio alla bellezza del pianeta, è una acrobazia vivente che unisce solitudine e gioiosa condivisione, intimità e arioso dinamismo, riflessione profonda e aspra denuncia.
«Vogliamo – dicono i protagonisti – parlare di noi attraverso il tempo. Parlare del Tempo attraverso un albero. Ogni albero cresce in modo costante, seguendo un proprio ritmo. I rami vivono nel presente, cercano la luce. Le radici, ben piantate in terra, portano stabilità e si nutrono di passato. In ogni istante, l'albero si spinge verso l'alto e verso il basso. E pur sembrando immobile è in continuo movimento».

regia **Benjamin De Matteïs**
scenografia **Fnico Feldmann**
suono **Boris Billier**
luci **Fabien Megnin**
**e Patrice Lecussan**

acrobati **Fnico Feldmann**
**e Itamar Glucksmann**

**CIRCUMNAVIGANDO FESTIVAL ARTI PERFORMATIVE DEL CIRCO**
un progetto
Associazione Culturale
Sarabanda

Ivo Chiesa cento anni

TEATRO NAZIONALE GENOVA

teatronazionalegenova.it
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato


Genova24.it
GENOVA POST

Primi nei numeri, primi sulla notizia.
www.genova24.it

TEATRO NAZIONALE GENOVA

teatronazionalegenova.it
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

Ivo Chiesa cento anni

RADIO BABBOLEO

Le vostre buone stelle.

GRUPPO CAMBIASO RISSO

Cresciamo insieme dal 1946

Gruppo Cambiaso Risso Head Office:
C.so A. Podestà, 1-16128 Genova Tel. +39 010 57141 - Fax +39 010 5714374-375

www.cambiasorisso.com

TEATRO NAZIONALE GENOVA

teatronazionalegenova.it
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

40 COOP CON LA SCUOLA 1980- 2020

coop Liguria

saperecoop

## COOP E LA SCUOLA

Da quarant'anni Coop Liguria progetta e offre gratuitamente alle scuole proposte di sostegno alla didattica riunite sotto il cappello "**Saperecoop**", con l'obiettivo di contribuire a crescere cittadini più consapevoli, capaci di comprendere il mondo e di agire in esso in maniera responsabile.

Un impegno coerente con i valori del movimento cooperativo, che da sempre valorizza il legame solidale tra generazioni.

Da alcuni anni, è attivo anche il progetto "**Coop per la scuola**", che supporta gli istituti scolastici del territorio con premi didattici da richiedere collezionando buoni spesa.
Quest'anno, la proposta è arricchita da webinar gratuiti rivolti agli insegnanti, disponibili sul sito www.cooperlascuola.it, per approfondire le tecnologie a supporto della didattica digitale e l'uso corretto di smartphone e social network.

**Le prenotazioni dei percorsi si apriranno il 14 settembre sul sito www.saperecoop.it**

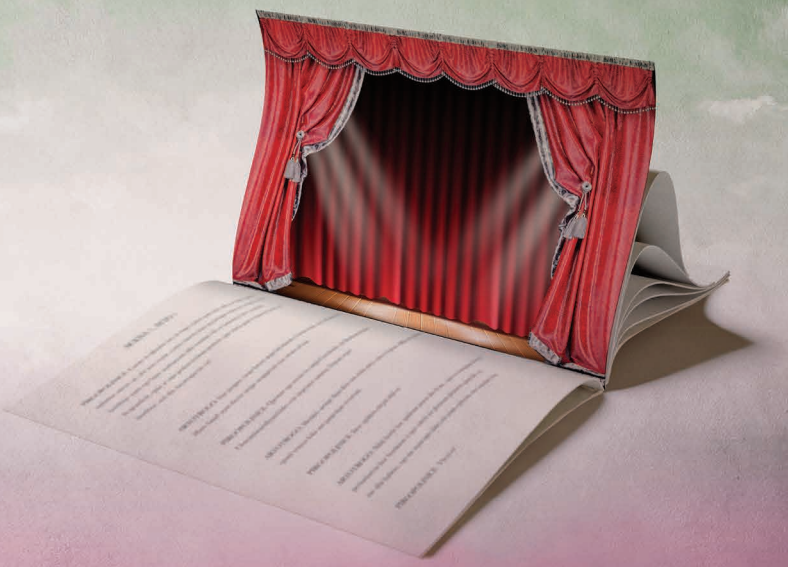
PER INFORMAZIONI:
CENTRO DI ORIENTAMENTO AI CONSUMI COOP LIGURIA
Via Merano 20, Genova Sestri Ponente - Tel. 010 653 18 48
educazione.consumi@liguria.coop.it

Coop Liguria www.liguria.e-coop.it

Partner di TEATRO NAZIONALE GENOVA

un'iniziativa nell'ambito di UNIPOL CORPORATE SPONSORSHIP PROGRAM

UN GRANDE GRUPPO SOSTIENE
PAGINE SEMPRE NUOVE DI TEATRO.



Il Gruppo Unipol è partner della stagione teatrale 2020/2021
del Teatro Nazionale di Genova.

Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni.
Come il teatro, protagonista a Genova grazie alla nuova stagione del Teatro Nazionale che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.
**Gruppo Unipol. Sempre un passo avanti.**

Unipol GRUPPO

unipol.it

TEATRO NAZIONALE GENOVA

teatronazionalegenova.it
Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse
Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

Ivo Chiesa cento anni


NOVI CIOCCOLATO PASSIONE DAL 1903

IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO

Testa e Cuore